



## **INTERVENTO di JACOPO VIGNALI, Presidente *La Ringhiera Società Cooperativa***

Buongiorno a tutti.

Vorrei ringraziarvi per avermi dato l'occasione di poter intervenire.

In primo luogo vorrei sottolineare che La Ringhiera è molto orgogliosa di far parte di questo progetto che, nelle sue premesse e volontà, si allinea profondamente alla mission della Cooperativa stessa. La Ringhiera, che proprio quest'anno festeggia il suo ventennale, ha infatti tra i propri scopi statutari quello di un "elevamento umano, morale, culturale e civile dei soci" attraverso il reperimento di spazi abitativi in condivisione che favoriscano l'integrazione della compagine sociale all'interno delle città ospitanti. La Ringhiera, pertanto, nasce per venire incontro all'esigenze abitative che inizialmente si presentano negli studenti fuori sede, i quali in seguito, concluso il proprio percorso di studi, accade che si sposino e cerchino lavoro nella stessa città che ha accompagnato il loro percorso di studi e alla quale sono rimasti legati e pertanto necessitano ancora di una abitazione che, come diceva prima il Dot. Intiglietta, sia a costi sostenibili e con condizioni sociali vivibili.

In questi 20 anni la Ringhiera ha reso possibile questo tipo di esperienza a oltre 3500 studenti che condividono appartamenti a Milano in camere doppie. Si tratta di una proposta che ha a cuore una dimensione educativa che investe l'intera persona, dove al centro vi è un'idea di convivenza ordinata e ispirata ai più profondi valori cristiani e che presuppone una mutua solidarietà che normalmente non avviene tra persone che non si conoscono. La Ringhiera oggi conta un totale di oltre 1000 soci attivi ai quali fornisce alloggi nelle città di Milano, Roma, Parma e Genova e che in quest'ottica condividono la vita universitaria e senza soluzione di continuità anche quella abitativa.

Nella sua esperienza pluridecennale la Ringhiera ha cercato sempre alloggi che fossero confortevoli, collocati in zone limitrofe alle università e soprattutto in contesti sociali che potessero aiutare una totale integrazione e introduzione degli studenti, che normalmente provengono da piccole realtà locali italiane, alla vita di una grande metropoli. Molti sono gli esempi in cui i vicini di casa o i dirimpettai sono diventati i primi a stringere dei rapporti che andassero al di là della pura logica di condominio e a ospitare i nostri ragazzi a cena durante la settimana.



L'appartamento deve per noi possedere una caratteristica principale che è quella di predisporre al suo interno di un luogo di vita comune dove i ragazzi si possano ritrovare per mangiare e studiare insieme, e -perché no- guardare un film o cenare con amici, per questo diamo meno importanza alla zona letto rispetto alla zona giorno.

Altro aspetto ovviamente per noi fondamentale è la proposta economica, che deve essere sostenibile da dei ragazzi che molto spesso si trovano a dover portare l'onere di mantenersi gli studi e la vita fuori casa. In tal senso sostenibile non è soltanto una questione pertinente al prezzo, ma riguarda anche un'intelligenza nella flessibilità amministrativa che utilizzi delle forme di pagamento che possano essere rispettate dagli utenti stessi. È pertanto necessario strutturare anche forme di pagamento che siano confacenti alla reale disponibilità economica delle persone (se sappiamo che il pagamento degli stipendi è il 10 del mese, non possiamo chiedere al 31 del mese precedente il pagamento dell'affitto, ma dobbiamo personalizzare la modalità di pagamento). La struttura stessa della nostra realtà, che è una no profit e che in particolare ha una forma cooperativistica in cui è fondamentale la collaborazione di ogni partecipante, ci permette di attuare oggi a Milano prezzi estremamente competitivi che riteniamo potranno essere applicati anche all'interno del progetto SMS. Pertanto, per dire qualche cifra, una famiglia in un trilocale non si troverà a pagare più di 700 € al mese e uno studente in un trilocale in camera doppia spenderà meno di 300 € al mese. Stiamo parlando di prezzi che, alla luce delle recenti indagini dei giornali e delle statistiche della Camera di commercio, sono un buon 15-20% sotto la media, e in alcuni casi anche un 30% meno. E stiamo parlando di proposte di alloggio completamente arredati.

In questo modo la Ringhiera accetta la sfida lanciata da Compagnia dell'Abitare e dalla Compagnia delle Opere di Milano di offrire una risposta urgente ai problemi abitativi della nostra città mettendo a disposizione quel know how necessario perché questa sfida possa essere vinta.